

IL PUNTO

Anno XXXVI, Numero 1

giugno 2017

Rivista semestrale della Veloscrittura

Presidente: Mauro Panzera, Ca' d' Rocc, Via Quadrella 7, 6936 Cademario

Telefono (ab.) +41 (0)91 605 27 56 – (uff.) +41 (0)91 605 68 30

E-mail: mpanzera@bluewin.ch

Note meste

Bruna Delcò

Il 7 gennaio 2017 ci ha lasciati Bruna Delcò, della famosa ditta bellinzonese. Ricordiamo Bruna quale solerte socia della Sezione bellinzonese della Federazione Ticinese degli stenografi.

Assidua ai corsi di perfezionamento, sempre organizzati alle Scuole Sud: ne fa prova la presenza alle Giornate di stenografia

Stolze/Schrey a Lugano nel 1951. Quell'anno una folta partecipazione bellinzonese, di 12 stenografe, ha partecipato ai vari concorsi stenografici: il Congresso di Lugano aveva come presidente del Comitato d'organizzazione il compianto Bruno Bucher.

Della cara Bruna rimarranno dei bei ricordi della sua vita stenografica.

Ai figli la parola del cristiano conforto.

mp

Ary Stauffer

Ho ricevuto dal presidente Centrale SSV, Rudolph Bernhard la feroce notizia della dipartita di Ary Stauffer il 24 gennaio 2017, all'età di 85 anni. Entrato nel 1953 nelle file dell'ASS, poi divenuta SSV, Ary quale rinomato stenografo e docente di lingue, fece parte della commissione d'esame.

Quante discussioni ho avuto io con Ary per decidere il valore di un errore. Lo

troviamo poi quale vice presidente e poi dal 1966 fino al 1999 in unione con Jeannette Luck quale co-presidente della SSV. E' stato pure presidente della Società svizzera dei docenti di stenografia come pure rappresentante della SSV nell'Interinfo, gruppo nazionale svizzero dell'Intersteno.

Di Ary serberemo un grato ricordo.

mp

Lettera immaginaria per ricordare l'uomo Gian Paolo

Caro Gian Paolo,

per te sono state fatte relazioni interessanti, che ti hanno presentato quale studioso, futurologo, quale tu eri, io desidero raccontare di te, del Gian Paolo amico, collega che abbiamo conosciuto e che forse ho conosciuto un po' di più perché incontrato per la prima volta esattamente sessant'anni fa.

Io credo di averti conosciuto in questi lunghi anni, ma non so fino a qual punto, eri sempre imprevedibile.

Ti ho incontrato appunto nel 1957, l'anno del congresso Intersteno a Milano. Io ero un'anonima allieva del Magistero stenografico guidato da Andreini, Garlinzoni, Beltrami, il nostro brillante Paganini era anche lui un allievo, e tu eri già noto perché grazie al prof. Rodriguez avevi partecipato a gare stenografiche con ottimi risultati e in quell'occasione ti ricordo che trasportavi macchine per scrivere, sempre pronto ad aiutare, mai fare solo il damerino.

Eri magro allora, ma anche dopo non più magro, quando andavamo a verbalizzare convegni, assemblee o simili, continuasti a portare registratori ed attrezzature varie oltre ai computer, e allora non erano certo leggeri come quelli di oggi. Non ti risparmiavi mai, generoso sempre anche quando già i tuoi occhi ti davano problemi e non avresti dovuto portare pesi.

Ti ho incontrato agli esami di abilitazione di stenografia, eri seduto davanti a me alla prova di velocità, sicuro, spavaldo quasi, altrettanto apparivi quando ti incontravamo alla fiera campionaria di Milano allo stand della tua ditta di cui un giorno diventasti direttore generale. Mostravi sempre sicurezza che dava sicurezza a chi ti stava vicino.

Mi insegnasti il Cima e ci tenevi a dire che ero stata tua allieva, io che ero Gabelsbergheriana, stenitaliana. Eri già aperto a tutti i sistemi, più avanti aperto a tutte le tecnologie.

Ricordo quando nel 1981 ci incontrammo al congresso Intersteno a Mannheim tu concorrente, io per la prima volta responsabile della giuria di stenografia, nominata dal prof. Rodriguez, allora delegato italiano all'Intersteno. La sera uscivamo insieme con gli amici ma mai mi chiedesti del tuo elaborato, mai chiedesti un'indiscrezione. Tu eri venuto in macchina e la mettevi a disposizione del nostro gruppetto anche per i trasferimenti tra gli alberghi, come facevi d'altronde, quando partecipando a convegni in altre città, se arrivavi in aereo o in treno e prendevi a nolo un'auto, la mettevi a disposizione a quanti potevano averne bisogno.

Ti ricordo quando ti presentavi alle gare interregionali, nella nostra Milano, parlare con te e con tuo fratello Alberto era come andare a un corso di aggiornamento.

Il mondo stava cambiando, il computer e le nuove tecnologie si affacciavano nel mondo del lavoro. E tu, quando potevi, mi invitavi a partecipare a seminari dove mi pareva di appartenere a un altro mondo. Penso avessi piacere che non rimanessi estranea al cambiamento tecnologico in atto. Ti piaceva essere circondato da persone con le quali dialogare su quanto era di tuo interesse, di contraddirti se necessario; quante volte sul lavoro abbiamo detto che se due teste la pensano tutte due allo stesso modo una della due non serve.

Incominciammo a lavorare insieme verso la fine degli anni ottanta e quante tappe abbiamo percorso. Molte soddisfazioni, qualche grattacapo.

Ricordo quando a metà circa degli anni novanta per primi usammo ISDN e fu per l'aula bunker del Tribunale di Varese, per un processo con più di cento imputati; quando riuscimmo a collegarci con la voce dall'aula consiliare della Regione Liguria e che dire delle lunghe ore che passasti a studiare per la decodifica di Michela e quando incominciammo con il riconoscimento vocale? Per quest'ultimo, tu, io pionieri, ci qualificarono come dei "pappagalli". Per

fortuna ci furono anche alcuni amici, pochi per la verità, tra questi Luigi Zambelli che ci sosteneva e ci additava nuove strade.

Quante lezioni abbiamo fatto gratis all'interno del nostro gruppo, e non solo. Preparavamo le ragazze a spese nostre e quando erano ben preparate ce le portavano via.

E che dire della tua puntualità? Quando venivi a casa mia, se l'appuntamento era per le nove, arrivavi prima ma rimanevi giù e suonavi esattamente alle nove. Puntuale, come il nostro amico Mauro Panzera, riferimento primo delle associazioni svizzere delle quali facevamo parte, se si tardava un attimo, un valico è sempre un valico, il nostro presidente diceva "l'appuntamento era alle 10 zero zero...", ma per lui Gian Paolo era Gian Paolo. Che bella amicizia la loro!

Apparivi sempre sorridente, ospitale, quanti pranzi hai offerto, quanti mazzi di fiori hai donato alle signore. Sempre galante il nostro Trivulzio.

Ma quando credevi in una cosa guai a contraddirti, non ammettevi ostacoli. Ricordo

quando nel 2002 a Helsinki presentasti le gare Internet e soprattutto ricordo l'accesa discussione con Zaviacic, in tedesco. Quella volta temetti che ti sarebbe venuto un infarto tanto ti eri arrabbiato.

Desidero ricordare i nostri viaggi in macchina a Torino, dove grazie ai nostri soci della Dettoscritto, abbiamo lavorato ancora per diversi anni. Durante quei trasferimenti era tutto un fare progetti, programmare cose realizzabili e non, e che soddisfazione quando questi sogni trovavano concretezza!

Un sogno è rimasto incompiuto: per me "andare su a Superga", ma non si avanzava mai il tempo, c'erano lunghe conversazioni con Camellini e Bertolotti l'autore del Cat per Michela¹: un altro sogno non realizzato. Questo Cat, italiano, infatti non riuscì ad entrare al Senato della Repubblica italiana. C'erano anche le conversazioni con gli informatici di Koiné, tra cui Amanda, che di lui disse alla sua morte "Dopo il mio papà è la persona dalla quale ho imparato di più".

Grazie Gian Paolo, maestro, socio, amico.

Maria Luisa Corti-Crippa

¹ *Michela è la macchina di stenotipia usata al Senato della Repubblica italiana, dal nome dell'inventore piemontese, Michela Zucco e Cat è: computer aided transcription.*

60 anni della fondazione della Società veterani stenografi



La Società veterani stenografi, sezione della SSV, festeggerà i propri 60 anni di fondazione a Bellinzona il sabato 14 ottobre 2017.

Ritrovo: Albergo Internazionale, Piazza della Stazione, Bellinzona. Sarà offerto un aperitivo e poi a tavola per il pranzo dei festeggiamenti.

Nel pomeriggio, con il trenino Artù si farà visita ai castelli di Bellinzona, rinomato sito riconosciuto dall'UNESCO.

A questa riunione sono invitati tutti i soci della FTS, Sezione di Bellinzona e della Veloscritture.

SWISS 2017
Campionato di scrittura al computer
a mezzo Internet
organizzato da
Veloscritture e ISSD

Per la ventesima volta la nostra società ha organizzato lo Swiss, campionato di scrittura al computer a mezzo Internet, al quale hanno partecipato le seguenti Scuole: Centro professionale commerciale Locarno, Centro professionale commerciale Lugano, Scuola

cantonale di commercio Bellinzona e Berufsfachschule BPA Langenthal. Non si sono presentate le scuole Istituto St. Anna e Istituto Elvetico, Lugano, le scuole medie cantonali come pure il Bildungszentrum KvBL, Liestal.

Ecco i dati tecnici:

Categoria B

Centro professionale commerciale Lugano (43 classificati)

<i>Pos.</i>	<i>Concorrente</i>	<i>Batt. min</i>	<i>Batt. lorde</i>	<i>Errori</i>	<i>%</i>	<i>Punti</i>
1.	Daniele Pasta	493	4933	11	0,223	4823
3.	Roberto Pinton	290	2902	9	0.310	2812
4.	Mara Bubba	288	2886	16	0.554	2726
5.	Irina Mihai	272	2721	8	0.294	2641
6.	Julia Pereira	260	2609	9	0.345	2519
7.	Mara Tiffany	252	2526	11	0.435	2416
8.	Zoé Casté	245	2456	10	0.407	2356
9.	Giorgia Cantarelli	238	2386	12	0.503	2266
12.	Diana Sousa	220	2201	0	0.000	2201
15.	Mladenovic Marko	219	2191	3	0.137	2161

Centro professionale commerciale Locarno (17 classificati)

<i>Pos.</i>	<i>Concorrente</i>	<i>Batt. min</i>	<i>Batt. lorde</i>	<i>Errori</i>	<i>%</i>	<i>Punti</i>
2.	Pamela Guidotti	461	4612	10	0.217	4510
11.	Jovana Zivkoviv	232	2324	12	0.516	2204
18.	Toprak Leonardo	229	2291	17	0.742	2121
20.	Giulia Marinelli	219	2190	12	0.548	2070
22.	Lorenzo Carmine	209	2094	5	0.239	2044
25.	Hadzovic Moreno	213	2130	12	0.563	2010
28.	Melanie Graber	202	2020	3	0.149	1990
31.	Nicole Sommer	204	2045	9	0.440	1955
42.	Ruia Tawfeeq	189	1893	8	0.423	1813
46.	Alessia Polino	183	1834	5	0.273	1784

Scuola cantonale di commercio Bellinzona (5 classificati)

<i>Pos.</i>	<i>Concorrente</i>	<i>Batt. min</i>	<i>Batt. lorde</i>	<i>Errori</i>	<i>%</i>	<i>Punti</i>
32.	Eleonora Lunghi	195	1953	1	0.051	1943
45.	Gianna Michetti	185	1859	7	0.377	1789
52.	Shana Lancella	181	1812	10	0.552	1712
57.	Alice Masella	168	1684	2	0.119	1664
59.	Vesa Jusufi	169	1695	5	0.295	1645

Berufsfachschule Langenthal / BPA Langenthal (35 classificati)

<i>Pos.</i>	<i>Concorrente</i>	<i>Batt. min</i>	<i>Batt. lorde</i>	<i>Errori</i>	<i>%</i>	<i>Punti</i>
10.	Sivakumar Nirosini	231	2314	8	0.346	2234
13.	Michael Trachsel	227	2278	10	0.439	2178
14.	Luca Speziani	224	2246	8	0.356	2166
21.	Nico Bieri	217	2177	11	0.505	2067
34.	Aisha Fischer	202	2029	10	0.493	1929
35.	Liam Hugentobler	196	1966	6	0.305	1906
37.	Emre Calisan	195	1951	7	0.359	1881
38.	Denis Kammermann	187	1871	1	0.053	1861
41.	Visar Aliu	184	1842	2	0.109	1822
44.	Aleksandar Mihajlov	185	1850	6	0.324	1790

Categoria C**Centro professionale commerciale Lugano (4 classificati)**

<i>Pos.</i>	<i>Concorrente</i>	<i>Batt. min</i>	<i>Batt. lorde</i>	<i>Errori</i>	<i>%</i>	<i>Punti</i>
1.	Klime Jakimov	346	3462	10	0.289	3362
4.	Simone Ferrazzo	295	2953	8	0.271	2873
6.	Jalal Dezhin	173	1734	8	0.461	1654
7.	Christian Sartorelli	149	1496	3	0.201	1466

Centro professionale commerciale Locarno (3 classificati)

<i>Pos.</i>	<i>Concorrente</i>	<i>Batt. min</i>	<i>Batt. lorde</i>	<i>Errori</i>	<i>%</i>	<i>Punti</i>
2.	Denis Lovatti	335	3351	8	0.179	3291
3.	Alessandro Cramerì	322	3226	5	0.155	3176
5.	Ait Bennasser Youssef	294	2947	11	0.373	2837

Classifica generale

<i>Pos.</i>	<i>Concorrente</i>	<i>Scuola</i>	<i>Batt. min</i>	<i>Batt. lorde</i>	<i>Errori</i>	<i>%</i>	<i>Punti</i>
1.	Daniele Pasta	CPC Lugano	493	4933	11	0.223	4823
2.	Pamela Guidotti	CPC Locarno	461	4612	10	0.217	4512
3.	Klime Jakimkov	CPC Lugano	346	3462	10	0.289	3362
4.	Denis Lovatti	CPC Locarno	335	3351	6	0.179	3291
5.	Alessandro Cramerì	CPC Locarno	322	3226	5	0.155	3176
6.	Simone Ferrazzo	CPC Lugano	295	2953	8	0.271	2873
7.	Ait Bennasser Youssef	CPC Locarno	294	2947	11	0.373	2837
8.	Roberto Pinton	CPC Lugano	290	2902	9	0.310	2812
9.	Mara Bubba	CPC Lugano	288	2886	16	0.554	2726
10.	Irina Mihai	CPC Lugano	272	2721	8	0.294	2641

Pubblichiamo alcune fotografie scattate al Centro professionale commerciale di Locarno, in occasione della premiazione dei ragazzi che hanno ottenuto i migliori risultati nelle gare Swiss 2017.



Pamela Guidotti

medaglia d'argento nella categoria B (16-20 anni) con 461 caratteri al minuto



Denis Lovatti

medaglia d'argento nella categoria C (da 21 anni in su) con 335 caratteri al minuto



Alessandro Cramer (con la direttrice del Centro professionale)
medaglia di bronzo nella categoria C con 322 caratteri al minuto.

Complimenti anche ai primi classificati del Centro professionale di Lugano dei quali non abbiamo le fotografie: **Klime Jakimov**, medaglia d'oro nella categoria C con 346 caratteri al minuto e l'eccezionale **Daniele Pasta**, medaglia d'oro nella categoria B con la bellezza di 493 digitazioni al minuto!



La Federazione Internazionale INTERSTENO organizza annualmente i campionati di scrittura alla tastiera a mezzo Internet. Come ogni anno, una bella pattuglia proveniva dal Cantone Ticino.

Risultati tecnici nella categoria fino a 17 anni:

<i>Pos.</i>	<i>Concorrente</i>	<i>Scuola</i>	<i>Batt. min</i>	<i>Totale</i>	<i>Err.</i>	<i>%</i>	<i>Punti</i>
123.	Sivakumar Nirosini	Berufsfachschule Langenthal	227	2279	6	0.263	1979
170.	Alessia Polino	CPC Locarno	202	2023	9	0.445	1573

Risultati tecnici nella categoria 17-20 anni:

<i>Pos.</i>	<i>Concorrente</i>	<i>Scuola</i>	<i>Batt. min</i>	<i>Totale</i>	<i>Err.</i>	<i>%</i>	<i>Punti</i>
28.	Pamela Guidotti	CPC Locarno	460	4600	8	0.174	4200
153.	Aksoy Faith	CPC Lugano	352	3524	11	0.312	2974
451.	Luca Speziani	Berufsfachschule Langenthal	219	2192	7	0.319	1842
477.	Hadzovic Moreno	CPC Locarno	241	2425	14	0.577	1725
479.	Jovana Zivkovic	CPC Locarno	236	2362	13	0.550	1712
494.	Michael Trachsel	Berufsfachschule Langenthal	217	2175	11	0.506	1625
495.	Toprak Leonardo	CPC Locarno	237	2370	15	0.633	1620
501.	Giulia Marinelli	CPC Locarno	211	2118	11	0.519	1568
513.	Ruia Tawfeek	CPC Locarno	202	2027	12	0.592	1427
525.	Arianna Colombi	CPC Locarno	205	2056	16	0.778	1256
526.	Lorenzo Carmine	CPC Locarno	211	2112	18	0.852	1212
528.	Denis Kammermann	Berufsfachschule Langenthal	202	2020	19	0.941	1070

Risultati tecnici nella categoria oltre i 20 anni:

<i>Pos.</i>	<i>Concorrente</i>	<i>Scuola</i>	<i>Batt. min</i>	<i>Totale</i>	<i>Err.</i>	<i>%</i>	<i>Punti</i>
91.	Denis Lovatti	CPC Locarno	368	3680	5	0.136	3430
114.	Alessandro Crameri	CPC Locarno	370	3707	12	0.324	3107
149.	Ait Bennasser Youssef	CPC Locarno	297	2974	6	0.202	2674
151.	Klime Jakimov	CPC Lugano	333	3335	14	0.420	2635

A tutti i complimenti da parte della Redazione della Rivista e un possibile arrivederci ai prossimi campionati. Tutti possono partecipare sotto il nome della scuola: è necessario che questa dia il benestare. In caso contrario gli eventuali concorrenti potranno partecipare sotto l'egida della Veloscrittura. Ma non bisogna attendere l'ultimo momento!



Il 29 aprile 2017 si sono svolte a Emmenbrücke le Giornate svizzere di stenografia. Per la prima nella storia della SSV si è pure svolto un concorso di lettura stenografica. La partecipazione svizzera è, come gli scorsi anni, alquanto ridotta.

Ecco i risultati tecnici:

Classifica generale

Pos.	Concorrente	Sezione	Punti
1.	Werner Erich	KK, St. Gallen	501
2.	Berger Monika	Uznach, KK	419
3.	Frech Hanspeter	KK	183
4.	Ramseyer Therese	Berner Stenografen, KK	156
5.	Reinhart Barbara	Winterthur, KK	146
6.	Hayoz Fankhauser Barbara	Berner Stenografen, KK	139
7.	Reith Yvonne	KK, Wädenswil/Richterswil, St. Gallen	120
8.	Dalzotto Marlise	Winterthur	108
9.	Fischer Rösli	KK, Winterthur, St. Gallen	100
10.	Martin Heike Simone	Deutschland	100

Tedesco, velocità

Pos.	Concorrente	Sezione	Sillabe	Errori	Punti
1.	Gross Ralf	Stenoverein Treysa	160	1	199
2.	Berger Monika	Uznach, KK	160	5	195
3.	Werner Erich	KK: St. Gallen	160	7	193
4.	Frech Hanspeter	KK	160	17	183
5.	Ramseyer Therese	Berner Stenografen, KK	130	4	146
6.	Reinhart Barbara	Winterthur, KK	130	14	146
7.	Hayoz Fankhauser	Berner Stenografen, KK	120	1	139
8.	Reith Yvonne	Wdenswil/Richterswil, KK	105	5	120
9.	Dalzotto Marlise	Winterthur	105	6	119

Francese, velocità

Pos.	Concorrente	Sezione	Sillabe	Errori	Punti
1.	Berger Monika	Uznach, KK	105	16	109
2.	Werner Erich	KK, St. Gallen	105	16	109

Italiano, velocità

Pos.	Concorrente	Sezione	Sillabe	Errori	Punti
1.	Werner Erich	KK, St. Gallen	90	18	82

Inglese, velocità

Pos.	Concorrente	Sezione	Sillabe	Errori	Punti
1.	Werner Erich	KK, St. Gallen	105	8	117
2.	Berger Monika	Uznach, KK	120	25	115

Lettura stenografica

<i>Pos.</i>	<i>Concorrente</i>	<i>Sezione</i>	<i>Sillabe</i>	<i>Errori</i>	<i>Punti</i>
1.	Werner Erich	KK, St. Gallen	295	0	5
2.	Ramseyer Therese	Berner Stenografen, KK	261	0	5
3.	Hayoz Barbara	Berner Stenografen, KK	249	2	5
4.	Häsler Nelly	Winterthur, KK	236	0	5
5.	Reith Yvonne	KK, Wädenswil/Richterswil	226	1	5
6.	Fischer Rösli	KK, Winterthur, St. Gallen	224	0	5
7.	Reber Franz	SSV	206	0	5
8.	Meyner Ernst	Winterthur	201	0	5
9.	Berger Monika	Uznach, KK	189	0	4
10.	Dalzotto Marlise	Winterthur	186	1	4

Facciamo notare che il nostro vice presidente **Erich Werner**, è risultato campione svizzero di stenografia scritta e letta.

Di tutto un po'

L'iPhone ha compiuto dieci anni

Dopo mesi di indiscrezioni che però non rovinarono la sorpresa, il 9 gennaio 2007 Steve Jobs presentò il primo modello di iPhone, che uscì negli Stati Uniti il 29 giugno dello stesso anno. Jobs lo descrisse come una combinazione tra un iPod con schermo touchscreen, un rivoluzionario telefono cellulare e uno strumento innovativo per collegarsi a Internet.

La presentazione fu accompagnata da applausi, risate e stupore da parte della platea, l'iPhone ricevette recensioni positive e spesso entusiaste dalla stampa e la rivista Time lo scelse come invenzione dell'anno.

Vennero venduti 270 mila iPhone in trenta ore e quattro milioni di pezzi in 200 giorni. Di fatto, in cinque anni è diventato un pezzo piuttosto presente del mondo e del tempo.

Da "Giornale del Popolo"

Samsung Gear compatibile con iPhone

Samsung vuole allargare la propria base di utenti, a partire dai suoi dispositivi indossabili. La società coreana ha esteso la compatibilità della propria famiglia di Gear al sistema operativo IOS dell'azienda di Apple. L'abbinamento con IOS non è capillare come quello che si può ottenere con l'abbinamento agli smartphone.

Android, ma vengono garantite le funzionalità essenziali, come le notifiche, la gestione di alcune app o il monitoraggio dei dati dell'app dedicata alla salute, S Health. A beneficiare della novità sono gli ultimi indossabili Samsung, come Gear S3, Gear S2 e Gear Fit 2, e gli ultimi smartphone della Mela a partire da iPhone 5 con il sistema operativo IOS installato nella versione 9 o successive.

Da "Giornale del Popolo"

Basta con le notifiche mentre si guida

Nei prossimi mesi l'iPhone darà il proprio contributo alla sicurezza degli utenti mentre sono in auto.

In autunno, con l'aggiornamento del sistema operativo IOS 11, il melafonino infatti riconoscerà quando l'utente sta guidando e disattiverà in automatico le notifiche, così il display non si accenderà.

La novità, annunciata alla conferenza annuale degli sviluppatori, si chiama "Do Not Disturb While Driving", non disturbare alla guida, e blocca l'iPhone collegato all'auto, sia via cavo che Bluetooth, quando il veicolo è in movimento.

Da "Giornale del Popolo"

Maxi attacco hacker colpisce l'Europa

A un mese e mezzo dal colossale attacco che colpì l'Europa, gli hacker sono tornati a farsi vivi con una nuova arma informatica che sembra ricalcarne da vicino il funzionamento.

Un ricercatore di Kaspersky Lab, una delle più importanti società di sicurezza online al

mondo, ha identificato il virus responsabile dell'attacco come un ransomware, cioè un programma che blocca l'accesso a un computer e offre al suo proprietario la restituzione dei propri dati in cambio di un riscatto.

Colpite aziende in Francia, Gran Bretagna, Danimarca, Ucraina e Russia.

Da "Giornale del Popolo"

Dall'UE multa senza precedenti a Google

La Commissione UE decide di colpire duramente Google per aver abusato della propria posizione dominante nel campo dei motori di ricerca, dando un vantaggio illegale ai suoi servizi.

La multa inflitta è pari a 2,42 miliardi di euro, la più alta mai comminata dalle autorità del vecchio continente.

La buona lingua

La vigile urbana

La Giunta municipale milanese deciso qualche anno fa di bandire un concorso per vigili urbani riservando venti posti a giovani donne disposte a svolgere questa attività. E subito risorse il problema, come chiamare queste guardie in gonnella? Un giornalista, commentando la notizia, si fece infatti la stessa domanda; e così sbrigativamente la risolse: “brutto termine *vigilesse*, meglio *hostesses della strada*”.

Che a molti Italiani, anche di buona cultura, sembri ora e più adatta per capirsi la lingua inglese che la propria, è un fatto che vado notando da un pezzo; ma qui mi sembra che il giornalista esageri. Siamo infatti di fronte, nel caso d’oggi, a un problemino di grammatica elementare: quello stesso che abbiamo finito di considerare a proposito della *giudice* e della *giudicessa*, Anche la

parola *vigile* fa parte di quella categoria di nome in –e che vengono chiamati “di genere comune” perché hanno un’unica forma tanto per il maschile quanto per il femminile, e per distinguerne il genere bisogna osservarne l’articolo.

Perciò se nel maschile abbiamo *il vigile*, *i vigili*, nel femminile ripeteremo esattamente la stessa forma, cambiando solo l’articolo: *la vigile*, *le vigili*. Niente di trascendentale, come si vede. Nessuno, voglio sperare, vorrà creare un goffo termine nuovo: *vigilessa*, solo perché chi vigila ha le gonnelle invece dei pantaloni.

E non voglio neppur commentare l’espressione *hostesses della strada* dove, parola inglese a parte, quella specificazione *della strada* appare piuttosto una irriguardosa qualificazione.

Gl’ultimi, gl’altri

“In uno degli ultimi numeri della rivista...” erroracci come questi non sono tanto rari nella carta stampata; nelle scuole poi capita di incontrarli con sconcertante frequenza; così almeno mi assicura un amico professore di liceo.

Non faccio fatica a crederlo: l’ho incontrato anch’io appunto in una rivista; e che lo facciano certi studenti di liceo, e , aggiungo, perfino universitari, per non parlare di qualche giornalista, diciamo, disattento, è cosa da farci su un pensierino, e non di color rosa. L’articolo plurale maschile *gli*, lo abbiamo già visto, si elide solo davanti alla vocale iniziale *i* della parola che segue: questa è grammatichetta. E non è neppure obbligatoric: gl’insegnanti, ma anche gli insegnanti. Non è nemmeno un’invenzione recente, risale ai primi secoli della lingua italiana.

Troviamo *gl’ingegni* in Dante, e *gl’intagli* nel Boccaccio, anche se si scriveva *glingegni* e *glintagli*, tutt’unito, come si scriveva *lanima* e *lhonore*, ché il segno grafico dell’apostrofo fu introdotto, come sappiamo solo nel Cinquecento. Ma sempre *gli occhi* e *gli altri* troviamo in Dante, e *gli animi* nel Petrarca con alternanza di *li (li altri, li ultimi*, forma arcaica che si incontra perfino in qualche autore moderno, come nel Pascoli: “*Pendono li agli e le cipolle in reste*”).

L’uso attuale respinge l’apostrofo anche davanti alla *i* seguita da altra vocale: *gli iati*, *gli iugeri*, *gli juniores*, e non *gl’iati*, *gl’iugeri*, *gl’juniores*. La legge è dunque questa: si che *gl’altri* non può leggersi che “*glarti*” come *glabro* e *gl’ultimi* non può leggersi che *glultimi* come *glutine*.

Le superficie, le superfici

Mi scrisse un giorno un'insegnante lucchese per dirmi di aver letto in un mio scritto un plurale *le superficie* che l'aveva lasciato perplesso: era forse, mi chiese, un errore di stampa?

No, non era un errore di stampa: la verità è invece che l'unico plurale legittimo di *la superficie* è proprio *le superficie*, invariato, anche se poi la forma plurale illegittima *le superfici* si sia da tempo affermato nell'uso, diventando anzi la più comune. Un'identica sorte è toccata alla parola *effigie*, il cui plurale corretto dovrebbe essere anch'esso invariato, *le effigie*, ma che più spesso viene sostituito da *le effigi*, regolarmente accolto nei dizionari.

Come si spiega la coesistenza di questi due plurali? La spiegazione è semplice. I nomi con la terminazione in *-ie*, non abbondanti in verità nella nostra lingua, come appunto, *superficie*, *effigie*, e ancora *specie*, *serie*, *carie*, *barbarie*, *calvizie*, *canizie*, ci derivano dalla quinta declinazione latina la quale, come un tempo sapevano anche gli scolaretti della prima media (oggi proprio non giurerei), ha un'unica desinenza tanto per il nominativo singolare quanto per quello plurale: *superficies* singolare, *superficies* plurale, *effigies* singolare, *effigies* plurale, *species*, singolare, *species* plurale. ecc. Si tratta poi di nomi di traduzione dotta, dove la *i* della sillaba finale *-ie*, *-gie* nel passaggio dal latino all'italiano si è tenacemente conservata. Però è avvenuto anche questo: che entrando queste parole

sempre più largamente nell'uso, la *i* di *superficie*, *effigie* e *specie*, quasi muta nella pronuncia, ha finito con lo scomparire anche nella scrittura: e si ebbero così le doppie forme *superfice*, *effige* e *spece* (quest'ultima, più raramente, ma la troviamo già in Dante, forse per rimare *fece* e *lece*, e lo imitò il Giusti nella *Chiocciola*: "Contenta ai comodi che Dio le fece, Può dirsi il Diogene Della sua spese"; inoltre in alcuni codici danteschi già s'incontra la forma *Effige*). A questo punto era inevitabile che i dopponi senza la *i* fossero considerati come appartenenti alla grande categoria dei nomi italiani in *-e*, come *pace* e *ambage*, che hanno il plurale in *-i*; e sull'analogia di *paci* e *ambagi* ecco nascere i plurali *superfici* ed *effigi*. Resiste ancora il plurale *le specie*, e resistono per necessità i plurali *le serie*, *le carie*, *le barbarie*, *le canizie* e *le calvizie* perché la *i* del singolare non potrà mai scomparire per quanto popolari esse possano diventare. (Qui però è avvenuto un guaio anche peggiore, che qualcuno dalle forme *canizie* e *calvizie*, intese soltanto come plurali, ha tratto fuori due singolari spropositati, *la caniziia* e *la calvizia*, sul modelli di *la rosa*, *le rose*).

Tirando ora le somme di tutti questo discorsi, vorrei dire che usando i plurali *le superficie* e *le effigie* si rispetterebbe, come lo rispetto, la più schietta tradizione latina, così come tutti inconsapevolmente rispettano, almeno finora, la forma plurale latineggiante *le specie*.

Da "Si dice o non si dice" di Aldo Gabrielli

Sai...

Da cosa deriva gabinetto?

E' curioso come l'accezione meno comune in passato, e anzi del tutto osteggiata dai puristi della lingua, sia oggi invece quella più diffusa.

Sin dal 1500 infatti, con gabinetto si definiva la stanza riservata ai colloqui privati, ad inizio 1700 la definizione comprendeva anche i locali in cui i professionisti svolgevano il loro lavoro o quei luoghi dove,

pagando una mensilità, si poteva accedere per leggere i giornali. Il termine riferito alla politica ha invece connotazioni puramente francese. Ancora verso la fine dell'Ottocento, nel suo vocabolario, Rigutini scriveva: "Ma nel senso del senso di Consiglio dei Ministri di Stato mi pare da volersi lasciare ai Francesi. Peggio poi è l'usare, come fanno alcuni delicati di noi, gabinetto in senso di luogo comodo".

Da cosa deriva défilé

Caduto un po' in disuso, questo termine francese era molto in voga per indicare una sfilata di moda. In realtà deriva dal linguaggio militare, nel quale indica una manovra secondo la quale gli uomini camminano in colonna. Oggi vengono più usati i sinonimi americani, con due diverse sfumature: *catwalk*, letteralmente camminata del gatto, con il quale si intende il

modo di sfilare sensuale e lento delle modelle di alta moda, che portano avanti una gamba sovrapponendola all'altra, come i felini appunto e *runaway*, il modo di sfilare veloci, ispirato ai frenetici nomi della vita metropolitana, usato per i capi "*ready to wear*, o *prêt-à-porter* ossia "pronti da indossare", delle collezioni industriali e non sartoriali.

Da cosa deriva croissant?

In Ticino lo chiamano anche cornetto, o "ghipfel", dal tedesco. Il nome francese del panino a forma di corna, forma che ha originato il nome italiano, risale al XII secolo e designa il

periodo di luna crescente, quando la luna assume la sua caratteristica forma. I primi croissant sarebbero stati sfornati a Vienna nel 1689, dopo l'assedio dei turchi, al ricordo della mezzaluna turca.

Perché i koala abbracciano sempre gli alberi?

Un team di ricercatori australiani ha studiato a fondo per trovare una risposta a questo interrogativo e la risposta cui sono giunti sarebbe che essi trascorrono le giornate intere abbracciati ai tronchi degli alberi

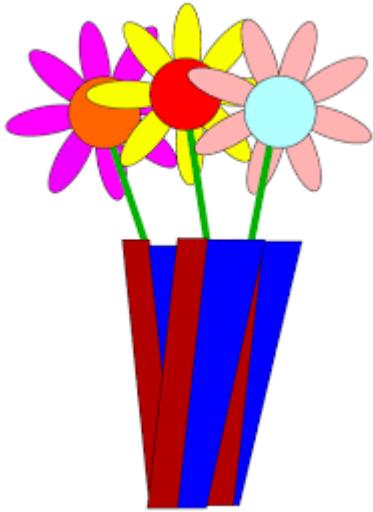
perché è la posizione adatta per stare sempre al fresco. Nelle giornate molto calde d'Australia, da un alato i koala si leccano il pelo per rinfrescarsi, ma per non disidratarsi, niente di meglio che stare abbracciati a un tronco per non disperdere troppi liquidi.

Perché i fiori profumano?

Per attirare gli impollinatori (api, farfalle, uccelli e persino qualche pipistrello) i fiori, non potendo muoversi, si sono evoluti con diversi stratagemmi: colori sgargianti, forme strane e

profumi intensi. Per loro il profumo è come un linguaggio: quando sono pronti per essere impollinati, profumano per avvisare gli impollinatori; dopo l'impollinazione, invece, smettono di profumare.

Da" Illustrazione Ticinese"



Auguri

di buone vacanze

a tutti i lettori della rivista

a tutti i soci della Veloscritture

e della Federazione ticinese di stenografia

Sezione Bellinzona



Indice

Note meste

Bruna Delcò.	1
Ary Stauffer.	1
Lettera immaginaria per ricordare l'uomo Gian Paolo.....	2
60 anni della fondazione della Società veterani stenografi	4
Swiss 2017	5
Intersteno 2017	8
Giornate svizzere di stenografia	9
Di tutto un po'.....	11
L'iPhone ha compiuto dieci anni	11
Samsung Gear compatibile con iPhone	11
Basta con le notifiche mentre si guida	11
Maxi attacco hacker colpisce l'Europa.....	12
Dall'UE multa senza precedenti a Google	12
La buona lingua	13
La vigile urbana	13
Gl'ultimi, gl'altri	13
Le superficie, le superfici	14
Sai.....	15
Auguri di buone vacanze	16
Indice	17